

The Guardian e il museo per la Memoria di Ustica: "Unico e commovente"

Il prestigioso quotidiano e le dieci cose da fare in città: lodi anche alle escursioni di Trekking col Treno

BOLOGNA - Bologna città della musica, con i suoi locali che ospitano concerti live. Bologna città dei biassanot, delle osterie che resistono al passare del tempo. Bologna città del verde, con i suoi giardini Margherita. Bologna città dei diritti per tutti, che hanno trovato casa al Cassero. L'unicità della Cirenaica, quartiere che non vanta portici ma tante trattorie. Lo stadio e lo storico bar Billi "che meriterebbe un riconoscimento Unesco". Così il **Guardian** racconta Bologna nelle sue "10 tips". Fra le quali spunta, e forse un po' a sorpresa, un luogo che ha a che fare con la storia, la memoria e la fierezza della città: il museo per la Memoria di Ustica.

Per il Guardian visitare il museo di via Saliceto "è un'esperienza unica", con la sua "gigante installazione, firmata dall'artista Christian Boltanski, che ricostruisce con precisione tutto ciò che è stato recuperato dal relitto" del Dc9 Itavia. "Un posto insolito", forse poco segnalato dalle guide turistiche, e non solo perché dislocato in periferia, ma "molto commovente". Per i bolognesi, aggiungiamo noi, e per chiunque si trovi davanti al relitto, all'installazione di Boltanski che ricorda le 81 vittime della strage di Ustica. Un luogo necessario, così come è necessaria una visita.